Aree tematiche: Expo 2015 presenta i curatori e i progettisti coinvolti

Germano Celant, Davide Rampello, Emilio Genovesi, Carlo Ratti e Sabina Cantarelli si occuperanno dei contenuti. Mentre a ideare e realizzare le strutture ci penseranno Michele De Lucchi, Reggio Children e Italo Rota

Pubblicato il 16/09/13 in Italia

TAGS: Art and Food, Biodiversity Park, Carlo Ratti, Celant, Children Park, Expo 2015, Future Food District, Italo Rota, Michele De Lucchi, Milano, Padilgione Zero, Rampello

«Expo 2015 è entrata in una fase**estremamente operativa**. Siamo alla vigilia della consegna dei primi lotti ai Paesi entro fine anno». In occasione della visita "**di controllo**" di Enrico Letta sui cantieri del grande evento, ad anticipare che succederà nei prossimi mesi è stato**Giuseppe Sala**, il commissario unico dell'esposizione universale. Il primo suo pensiero, come prevedibile, è andato ai terreni già opzionati dalle nazioni aderenti attraverso i contratti di partecipazione. Ma c'è anche un'altra parte dell'Expo che intanto prende forma, quantomeno sul piano progettuale: quella delle **aree tematiche**.

Proprio in questi giorni, la società organizzatrice dell'evento ha ufficializzato i nomi dei **curatori** che si occuperanno di questi spazi, tracciando un quadro piuttosto eloquente di quello che i visitatori potranno aspettarsi da una passeggiata all'interno dell'area espositiva. A partire dal **Children Park**, il settore dedicato ai più piccoli, la cui realizzazione sarà affidata a **Reggio Children**. Nei mesi scorsi erano già state presentate molte delle attività che i bambini potranno svolgere durante la manifestazione. Ora c'è anche un volto da associare al progetto: quello di **Sabina Cantarelli**, presidente della Fondazione Muba, già incaricata di realizzare negli spazi milanesi della Rotonda della Besana il **Museo dei Bambini**, la cui inaugurazione è prevista per il 2014.

F FOTOGALLERY

Altro nome noto nel capoluogo lombardo è quello di **Davide Rampello**, già presidente della**Triennale di Milano** dal 2003 al 2011. Al regista televisivo e professore universitario spetterà il compito di dare un'anima ai 38 mila metri quadrati del **Padiglione Zero**, la struttura che accoglierà i visitatori, introducendo il tema dell'evento: *Nutrire il pianeta, energia per la vita*. Se il compito non si presenta facile, va comunque segnalato che Rampello avrà al suo fianco, in qualità di progettista, una archistar tra le più attive e apprezzate: **Michele De Lucchi**. Mentre sul piano dei contenuti si interfaccerà direttamente con le **Nazioni Unite**, a loro volta coinvolte nell'iniziativa.

N NOTIZIE CORRELATE

Children Park: se Expo 2015 diventa un gioco
Dalla "Pioggia di radici" alle "Verdure pop", sono...

Padiglione Zero: la direzione artistica a Davide Rampello
Il curatore della mostra permanente presso l'Expo di...

Restando in tema di cultura, va a **Germano Celant** la curatela dell'area **Art and Food**, dove verrò predisposta un'esposizione dedicata all'iconografia degli alimenti e del convivio. L'idea è quella di indagare il tema dell'alimentazione osservando come nei secoli questo abbia contribuito a modellare l'**immaginario umano**, nei campi della creatività e della spiritualità. Anche lo storico dell'arte potrà appoggiarsi a un progettista di primo piano: lo studio scelto per occuparsi delle questioni architettoniche è infatti quello di **Italo Rota**, che due anni fa ha ideato e realizzato per la città di Milano il **Museo del Novecento**.

Ben due saranno invece i padiglioni curati dall'architetto e ingegnere **Carlo Ratti** e dal suo team, entrambi all'interno del **Future Food District**. Lo spazio, posizionato nel cuore dell'Expo, all'incrocio dei due viali del Cardo e del Decumano, si baserà sul concetto di "Internet delle cose". Le strutture affidate a Ratti sono il **Supermercato del futuro** (che sarà gestito da **Coop**) e la Casa del futuro. All'interno di entrambi, gli oggetti forniranno informazioni su se stessi – ad esempio riguardo alla loro provenienza e tracciabilità –presentandosi **in forma interattiva**.

Per finire, è stato affidata a **Emilio Genovesi**, direttore dell'agenzia DarcMilano e del network Material Connexion Milano, la curatela dell'area tematica dedicata alla **Biodiversità**. Un paesaggio multiforme di 14 mila metri quadri all'interno del quale i visitatori potranno muoversi liberamente, alla scoperta dei diversi habitat che hanno accompagnato nel corso dei millenni il processo della*selezione naturale*. Anche in questo caso, l'uomo al comando non sarà solo: per Genovesi è previsto il supporto dell'**Università degli Studi di Milano**, che fornirà il suo contributo scientifico.

Marco Valsecchi
(fonte immagine: Expo 2015 Spa)